

Scuola materna, a proposito di precari e concorsi

«Non cerco un posto voglio insegnare bene»

Lavorare è una necessità: ma per Rosaria Manno, insegnante precaria nella scuola materna comunale, è anche una responsabilità e un impegno. Così accade che la signora voglia garantirsi soprattutto la qualità del lavoro e che sia disposta a fare molto per conseguire questo risultato. In controtendenza, verrebbe da dire: ma forse neanche tanto, perché la passione di «far bene» è più diffusa di quanto comunemente si creda.

RINALDA CARATI

■ C'è un luogo comune che recita: "nella scuola - o nel pubblico - nessuno ha voglia di lavorare". C'è un senso comune che pone il problema del "lavorare meno". Ce ne è però un altro: quello di chi vuole "lavorare bene": per sé e per gli altri, le altre. In questa logica si colloca la Signora Rosaria Manno, quarant'anni, napoletana di origine ma romana da sempre, una figlia al secondo anno di università. La signora è una delle tremila precarie saltuariamente impegnate nella scuola materna comunale: nelle ultime settimane molte di queste lavoratrici hanno manifestato grande preoccupazione per l'eventualità di dover affrontare un concorso. Sono spaventate dall'idea di passare un'altra prova per garantirsi il tanto sospirato posto di lavoro. Non vogliono rischiare di veder messo in discussione quel poco, pochissimo che hanno avuto. La signora Manno, senza asprezze e senza forzature, la pensa diversamente, e ci tiene a dirlo: «Faccio un lavoro che mi piace, e mi sento preparata a farlo: credo però che vada svolto bene. Con attenzione, preparazione adeguata, professionalità. Non può essere tutto affidato

solo all'esperienza. La scuola materna non è un parcheggio, e non deve essere considerata tale da nessuno; anzi, lavoriamo con bambini che sono in una fascia d'età molto delicata: un intervento didattico sbagliato può rovinare una vita. Preferisco faticare, studiare, aggiornarmi e dare esami che correre questo rischio». Insomma, la signora Manno vuole che il concorso ci sia: per tutelare i bambini, i cui diritti devono essere al primo posto, e perché desidera svolgere un lavoro di qualità. La qualità, come è noto, costa: in termini di tempo, di impegno, di responsabilità assunte. Tutto questo non spaventa la signora: lei, di concorsi ne ha già sostenuti tre, per la scuola materna statale. Erano banditi a posti zero, e così è rimasta fuori dalle scarse assegnazioni: ma non attribuisce una particolare importanza a questo fatto. «La prerogativa di una insegnante - spiega - è saper mettere in discussione il proprio operato, e non il bambino, se un intervento educativo fallisce». Il bambino sul quale Rosaria Manno ha avuto paura di fallire esiste davvero: l'anno scorso, la signora ha dovuto seguire un bimbo non udente. «Non sento dentro di me le

particolari qualità che credo occorrono per svolgere al meglio le attività necessarie a chi è portatore di handicap» spiega «ma avevo bisogno di lavorare, e ho accettato». E' andata a finire benissimo: il bimbo non udente, a soli cinque anni, ha imparato a leggere. Ma come si sente la signora, così in controtendenza? «Non è proprio vero, non sono certo la sola a comportarmi in questo modo: tante insegnanti sono appassionate e responsabili. Per esempio, io faccio parte di un gruppo di lavoro, dove si riflette sui nuovi orientamenti; studiamo, ci prepariamo insieme. Ne sono molto orgogliosa». Sotto il profilo tecnico, la questione del concorso, sì o no, è complicatissima: le graduatorie attuali, solo per titoli e vecchie di cinque anni, per legge non possono assolutamente essere mantenute in vigore. D'altra parte, chi ha già lavorato per il Comune trae comunque vantaggio, in termini di punteggio, dall'attività svolta: anche in caso di un concorso, che fino all'autunno in ogni modo non potrebbe svolgersi. Il vero problema è la netta diminuzione demografica, che rende quanto meno improbabile l'allargamento del numero di posti disponibili. In senso contrario potrebbe invece giocare il riaprirsi delle dinamiche dei pensionamenti. Ma sul punto di principio Fiorella Farinelli, assessore alle politiche del personale, è molto chiara: «Capisco perfettamente il terrore di chi ha paura di perdere quel poco che ha. Ma è terribile anche, per chi fa il mestiere dell'insegnante, aver paura di leggere, studiare, sottoporsi ad esami». E la signora Manno? «Sarei contenta di conoscerla, le dica di telefonarmi».



La fila per contestare le multe in viale Trastevere alla IX Delegazione

Renato Ciofani

Vigili urbani Code, rabbia per gli errori nelle multe

■ Una coda di rabbia e impotenza si è data ieri appuntamento a viale Trastevere 18, allo sportello del «Servizio riscossioni illeciti amministrativi» dei vigili urbani, un ufficio che con la giunta Rutelli ha moltiplicato la propria attività sanzionatoria stradale. Ma la folla inferocita non ce l'aveva soltanto con le multe di divieto di sosta che fioccano in città, ieri ce l'aveva con la disorganizzazione del servizio che continua, dopo anni dai passaggi di proprietà ad inviare ai vecchi titolari di libretti di circolazione le contravvenzioni collezionate dai nuovi. Anzi, non contenta di sbagliare indirizzo, di reclamare quattrini all'innocente guidatore, la VII ripartizione del comune anziché controllare, verificare al Pubblico registro automobilistico l'esattezza del contravventore, lascia correre le pratiche e, col passare delle scadenze, raddoppia, triplica la somma richiesta in un primo tempo. Che fare? La gente è esasperata per il fastidio, la scomodità, le perdite di tempo che nessuno restituirà, oltre che per le cifre richieste ormai dell'ordine delle centinaia di mila lire e per le quali sorge legittimo il dubbio che la polizia urbana non si curi della giustizia ma soltanto della riscossione. Così la coda di ieri mattina è diventata una vera manifestazione di protesta contro l'arroganza e l'approssimazione di quello che dovrebbe essere un servizio pubblico e non esclusivamente un sistema per tartassare il cittadino, per di più quello perfettamente in regola con il codice della strada e con i regolamenti comunali. «La prassi è prassi», sostengono tuttavia gli zelanti funzionari cui bisogna segnalare e spiegare l'errore amministrativo che attribuisce le violazioni a chi ha venduto da anni l'autoveicolo.

"VERSO IL RINNOVAMENTO"
Iniziativa pubblica della Sinistra Giovanile nel Pds della Federazione di Civitavecchia
LUNEDÌ 2 ORE 17 - Presso la sez. Pds di Anguillara
Introduce: **EMILIANO MINNUCCI**, resp. Sinistra Giovanile di Anguillara
Interverranno: **FRANCESCO LANDI**, segr. Pds Anguillara
CARLO DUSMET, segr. Pds Canale
FLAVIO MAZZARINI, segr. Pds Trevignano
LORENZO AVINCOLA, segr. Pds BRACCIANO
Conclude: **TIZIANO CERASA**, coordinatore della Federazione della Sinistra Giovanile

TEATRO DEI SATIRI
Roma - Via di Grottapinta, 19 - Tel. 6871639
dal 2 all'8 maggio 1994 L'Associazione Culturale "CASTALIA" con il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Roma
presenta **FORMIONE**
di TERENCE - traduzione e adattamento di V. ZINGARO
con
Giovanni Nardoni (Demifone, Davo)
Riccardo Graziosi (Geta)
Stefano Rollo (Antifone)
Renato Capitani (Cremete, Doriote)
Barbara Gizzi (Nausistrata, Sofrona)
Flaminio Poggi (Fedria)
Regia di **VINCENZO ZINGARO**
Musiche: Roberto Iantoni - Scene: Valentino Salvati - Costumi: Maria Pia Marcone, Francesca Canu
Trucco: Rino Carboni STUDIO - Luci: Vincenzo Raponi - Tecnico audio: Stefano Martinez
Foto di scena: Alberto Martinangeli

LA GRAVE CRISI ECONOMICO-SOCIALE E LA VITTORIA DELLE DESTRE METTONO IN DISCUSSIONE DECENNI DI LOTTE E DI CONQUISTE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI
PER TENERE ALTA LA CAUSA DEL LAVORO PER DIFENDERE L'OCCUPAZIONE E I DIRITTI SOCIALI
1° Maggio Festa del Lavoro
FIANO ROMANO - Piazzale Cairoli
Programma:
- ore 10.00 Mostra sui problemi del lavoro a livello nazionale e nella nostra area
- ore 16.30 Comizio
- ore 17.30 Tradizionale rinfresco con FAVE e PECORINO
- ore 18.00 Presso la Biblioteca - Proiezione del documentario «Antonio Gramsci»
Cgil zona Tiberina - Partito Democratico della Sinistra - Rifondazione Comunista - Alleanza Democratica - Partito Socialdemocratico - Partito Repubblicano Italiano - Centro Sociale Anziani

STET

PER SUPERARE GLI OSTACOLI, CON LE PAGINE GIALLE SIETE A CAVALLO.

Se l'informazione è di razza, scegliere, risolvere e trovare diventa semplice, comodo ed efficace. Con le Pagine Gialle superate rapidamente e con disinvoltura qualsiasi ostacolo. Spesso sono proprio loro a darvi spunti, idee, stimoli per rendere più facile la vostra vita quotidiana. Tenele sempre a portata di mano. E se volete fare un salto di qualità nei vostri affari, fatevi spazio nelle Pagine Gialle. Ma fate presto: la raccolta inserzioni su Roma sta per chiudersi. Rivolgetevi all'Agenzia Seat, telefono (06) 85.56.92.04; siete già a cavallo.

SEAT
DIVISIONE STET s.p.a.

62° Concorso Ippico di Piazza di Siena.
Roma, 23 aprile - 1° maggio 1994.